

CCCLIII.

2ª TORNATA DI SABATO 20 DICEMBRE 1884

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'esercizio delle strade ferrate — Discorsi del deputato Seismit-Doda, del presidente del Consiglio e del ministro delle finanze. — È data lettura di due interrogazioni; una sottoscritta dagli onorevoli Berio e Randaccio; l'altra dagli onorevoli Berio, Randaccio e Ravenna. La prima il presidente del Consiglio si riserva di comunicarla al ministro della pubblica istruzione, alla seconda risponde il ministro di agricoltura e commercio. — Comunicasi una interrogazione del deputato Compans — Il presidente del Consiglio si riserva di farla conoscere al ministro dei lavori pubblici. — Il ministro d'agricoltura e commercio, presenta un disegno di legge per prorogare il termine assegnato alla Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale, già approvato dal Senato, e chiede sia trasmesso alla stessa Commissione che l'esaminò l'altra volta.*

La seduta comincia alle ore 2,25 pomeridiane.

Quartieri, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Congedi.

Presidente. Chiedono congedo, per motivi di famiglia: l'onorevole Grossi, di giorni 30; per motivi di salute: l'onorevole Fazio Luigi, di giorni 5.

(Sono conceduti.)

Seguito della discussione sul disegno di legge relativo all'esercizio delle strade ferrate.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Continuazione della discussione sul disegno di legge per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula e costruzione delle strade ferrate complementari.

Proseguendo nello svolgimento degli ordini del giorno, spetta all'onorevole Seismit-Doda di svolgere il proprio, che è del tenore seguente.

“ La Camera, considerando che le proposte *Convenzioni ferroviarie*, mentre riescono onerose al pubblico erario, debbono nuocere allo sviluppo degli interessi economici della nazione, delibera di non passare alla discussione degli articoli. »

Domando se questo ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Seismit-Doda ha facoltà di svolgerlo.

Seismit-Doda. Egregi colleghi! Nell'imprendere a discorrere, tra gli ultimi, intorno al grave argomento che si agita oggi dinanzi a noi, io confido che varrà a conciliarmi la vostra benevola attenzione, quell'attenzione di cui altre volte, avversari ed amici, mi foste cortesi, il proposito che ho